

Giovan Carlo Doria promotore delle arti a Genova nel primo Seicento

Viviana Farina

Attaverso l'analisi incrociata di un cospicuo e inedito corpus documentario e di una produzione poetico-letteraria talvolta dimenticata, si ricostruiscono le vicende di Giovan Carlo Doria e dei suoi familiari, restituendoli ai moderni nel loro ruolo di mecenati di pittori nella Genova del primo quarto del Seicento.

La passione collezionistica animò Giovan Carlo a costituire la grande raccolta del palazzo del carrugio del Gelsomino, unica nel panorama culturale della contemporanea Marittima e degna di conseguire il suo posto tra le memorabili della nazione. Ed infatti al Doria nel 1620 si dedicava parte di quell'opera del titolo emblematico della moda del secolo: La Galleria di Giovan Battista Marino.